



Automobile Club Massa Carrara

RELAZIONE DEL

PRESIDENTE

al Bilancio d'Esercizio

2017



INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	1
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	4
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	4
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	6
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	10
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	10
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA	14
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA.....	16
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
6. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014	19



Signori Soci,

prima di passare all'esame del bilancio di Esercizio 2017, ritengo doveroso rivolgere un sincero ringraziamento a tutti i nostri Soci per la fiducia accordataci, un sentito grazie a tutti i componenti del nostro Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti per l'importante contributo dato alle complesse e variegata attività del nostro Ente.

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Massa Carrara per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	-	€	8.928
Totale Attività =		€	1.058.760
Totale Passività =		€	1.088.876
Patrimonio netto =		€	- 30.116

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2017 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2016:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	14.243	12.641	1.602
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	378.764	376.906	1.858
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	169.846	241.529	-71.683
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	562.853	631.076	-68.223
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze	5.251	4.981	270
SPA.C_II - Crediti	214.854	247.059	-32.205
SPA.C_III - Attività Finanziarie			
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	91.107	79.873	11.234
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	311.212	331.913	-20.701
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	184.695	181.273	3.422
Totale SPA - ATTIVO	1.058.760	1.144.262	-85.502
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-30.116	-21.187	-8.929
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI			
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	158.184	151.025	7.159
SPP.D - DEBITI	595.963	695.321	-99.358
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	334.729	319.103	15.626
Totale SPP - PASSIVO	1.058.760	1.144.262	-85.502
SPPCO - CONTI D'ORDINE			

**Tabella 1.b – Conto economico**

CONTO ECONOMICO	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	947.854	1.038.236	-90.382	-8,71%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	951.193	1.021.412	-70.219	-6,87%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-3.339	16.824	-20.163	119,85%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-5.480	5.156	-10.636	-206,28%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	-8.819	21.980	-30.799	-140,12%
Imposte sul reddito dell'esercizio	109	2.422	-2.313	-95,50%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-8.928	19.558	-28.486	-145,65%

Prima di entrare nel merito delle singole voci, preme evidenziare come sul risultato finale d'esercizio – consistente in una perdita pari ad euro 8.928,00 - abbia inciso una voce di natura straordinaria, quale la rilevazione della minusvalenza patrimoniale determinatasi con la cessione della partecipazione nella società Massa Carrara Revisioni e Collaudi. Le partecipazioni societarie sono state oggetto della ricognizione straordinaria prevista ai sensi del recente D. Lgs. n.175/2016 (T.U.S.P.), la cui applicazione ha comportato la cessione della quota della citata società per assenza dei requisiti previsti dalla Legge, con un costo a carico dell'esercizio pari a euro 8.020.

Ciò premesso, in primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, una diminuzione di € 90.382 del valore della produzione che passa da € 1.1038.236 a € 947.854.

Tale diminuzione è determinata da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: - € 58.641
Altri ricavi e proventi - € 31.741

La diminuzione di € 58.641 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è imputabile principalmente alla somma algebrica delle seguenti voci :

- Proventi servizio carburanti - € 1.053
- Quote sociali - € 45.650
- Proventi servizio noleggio auto - € 13.068
- Proventi per pubblicità + € 1.750

La diminuzione di € 31.741 degli altri ricavi e proventi è riconducibile prioritariamente alle seguenti voci:

- Concorsi e rimborsi diversi + € 1.886
- affitti e subaffitti di immobili - € 37.798
- provvigioni attive SARA Assicurazioni - € 3.971
- insussistenze del passivo + € 7.428



I costi della produzione ammontano a € 951.193, con una riduzione di € 70.219 pari al 6,87% rispetto al 2016.

Nell'ambito dei Costi della Produzione rilevano i conti B6, B7 e B8, quali consumi intermedi da sottoporre a risparmio, in applicazione dell'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e secondo quanto stabilito dal regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente nella seduta del Consiglio Direttivo del 13/02/2017. L'applicazione delle suddette disposizioni ha individuato in € 18.945 l'importo da sottoporre a risparmio.

Ciò premesso il totale dei costi classificati nelle voci suddette, non direttamente correlati alla produzione dei ricavi o esclusi per definizione normativa, risulta pari a € 131.225,12 con una riduzione rispetto al 2010 di € 58.212,58 (-30,72%) in ottemperanza all'art.5 del citato regolamento.

Tuttavia si rileva che non è stato generato un risparmio corrispondente da destinare a copertura del deficit patrimoniale a causa sia di minori proventi realizzati nell'esercizio rispetto alle previsioni, sia dell'incidenza di oneri straordinari gravanti sull'esercizio. Si evidenzia in particolare la minusvalenza patrimoniale creatasi a seguito della cessione della partecipazione nella Società Massa Carrara Revisioni e Collaudi pari a euro 8.020.

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

Sempre nell'ambito dei Costi della Produzione, si rilevano i seguenti scostamenti:

- B6) - Acquisti materie prime (- € 867);
- B7) – Spese per prestazione di servizi (+ € 20.862), determinata dalla differente classificazione dei costi della direzione rispetto all'esercizio precedente;
- B8) – Spese per godimento beni di terzi (- € 50.706), su cui incide la riduzione delle spese per fitti passivi (- € 30.487) e per noleggio automezzi per attività commerciale (- € 21.406);
- B9 – Costi del Personale (- € 23.069), in assenza dell'imputazione dei costi della direzione;
- B14 - Oneri diversi di gestione (- € 15.816). Lo scostamento è dovuto principalmente alla somma algebrica di più elementi, su cui incidono le aliquote sociali, che registrano un decremento pari a € 24.407.

Si evidenzia come obiettivo dell'Ente sia un'azione costante nel tempo di riduzione dei costi, che interessi tutte le tipologie di oneri e che denoti il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel lungo periodo, il pieno rispetto degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari così come deliberato



dal Consiglio Generale dell' A.C.I. del 29/10/2015 e così come definito dalla circolare prot. 12469 del 15/12/2015 a firma della ex Direzione Centrale Amministrazione e Finanza (DAF) di Aci Italia.

La **gestione finanziaria** presenta un margine negativo di € 5.480 e dalla stessa si rileva l'assenza di dividendi da partecipazioni da imprese collegate compensata da minori interessi su finanziamenti.

Le **imposte** a carico dell'esercizio ammontano a € 109 contro € 2.422 del 2016.

Il conto economico presenta nell'anno un valore del MOL positivo, pari a € 29.824, ampiamente in linea con l'obiettivo assegnato dalla sede centrale.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nella seduta del Consiglio Direttivo del 21/12/2017 un provvedimento di rimodulazione del budget economico 2017 e sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

**Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico**

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	770.600		770.600	679.265	-91.335
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	280.300		280.300	268.589	-11.711
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.050.900		1.050.900	947.854	-103.046
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.150	-1.000	5.150	4.573	-577
7) Spese per prestazioni di servizi	293.700	-6.100	287.600	283.946	-3.654
8) Spese per godimento di beni di terzi	146.700		146.700	127.236	-19.464
9) Costi del personale	126.500		126.500	95.890	-30.610
10) Ammortamenti e svalutazioni	22.300	3.000	25.300	25.143	-157
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci				-270	-270
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti					
14) Oneri diversi di gestione	437.200	6.100	443.300	414.675	-28.625
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	1.032.550	2.000	1.034.550	951.193	-83.357
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	18.350	-2.000	16.350	-3.339	-19.689
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni					
16) Altri proventi finanziari	400		400	611	211
17) Interessi e altri oneri finanziari:	9.300	-2.000	7.300	6.091	-1.209
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-8.900	2.000	-6.900	-5.480	1.420
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	9.450		9.450	-8.819	-18.269
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	3.500		3.500	109	-3.391
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	5.950		5.950	-8.928	-14.878

Con riferimento agli scostamenti rilevati nei ricavi e nei costi della gestione operativa rispetto alle relative previsioni definitive, si evidenzia quanto di seguito:

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Lo scostamento di € 91.335 è determinato principalmente dalla somma algebrica dei seguenti movimenti, a significare le difficoltà che il perdurare della crisi economica determina nel raggiungimento degli obiettivi indicati a budget:

- proventi servizio carburanti - € 2.591
- quote sociali - € 68.869
- proventi servizio noleggio auto - € 20.545
- proventi per manifestazioni sportive - € 1.238
- proventi per pubblicità + € 3.723
- proventi per riscossione tasse circolazione - € 1.816



5) Altri ricavi e proventi

Sul decremento di € 11.711 incidono in particolar modo i minori ricavi per canone marchio (- € 10.512) e per provvigioni assicurative (- € 6.914), a fronte di insussistenze del passivo per + € 7.970.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Gli scostamenti più significativi, come mostra la tabella 2.1, sono relativi alle *spese per godimento beni di terzi*, ai *Costi del Personale* ed agli *Oneri diversi di gestione*.

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2017, sopra riportati, si evidenzia che, a fronte di una previsione di utile nel Budget assestato pari a euro 5.950, l'esercizio chiude con una perdita di euro 8.928, su cui, come detto, incide fortemente l'onere straordinario determinato dalla cessione della partecipazione in Massa Carrara Revisioni e Collaudi Srl, oltre che una generale contrazione dei ricavi della gestione caratteristica. Si evidenzia inoltre che il Risultato Operativo Lordo (ROL) è negativo e pari a € 3.339.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Con riferimento al Budget degli investimenti/dismissioni, nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

**Tabella 2.2** – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/Alienazioni al 31.12.2017	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>	20.000		20.000	10.880	-9.120
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.000		20.000	10.880	-9.120
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>		2.000	2.000	3.042	1.042
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	84.000	-2.000	82.000	15.096	-66.904
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	84.000		84.000	18.138	-65.862
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>		7.224	7.224	7.224	
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>		77.754	77.754	77.754	
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-70.530	-70.530	-70.530	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	104.000	-70.530	33.470	-41.512	-74.982

Si rileva in questa sede che al conto Immobili-*investimenti* risulta un maggior costo, rispetto allo stanziamento assestato, pari a € 1.042 a causa dell'imputazione di costi sostenuti per implementazione delle valvole di termoregolazione sull'impianto di riscaldamento, ad incremento del valore dell'immobile ubicato a Carrara.

Ciò premesso si chiede specifica approvazione, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, di questi maggiori costi e/o dismissioni e la relativa ratifica da parte dell'Assemblea dei Soci.

Tra gli investimenti realizzati, oltre alla voce immobili sopra evidenziata, rilevano i seguenti acquisti:

- Impianti per € 11.144, relativi all'acquisto di un climatizzatore installato presso la delegazione di città, dell'impianto di allarme in sede, nonché per l'acquisto di un disoleatore da installarsi presso l'impianto carburanti;
- Mobili d'ufficio per € 3.458, relativi ad acquisto mobili per archiviazione;
- Beni di valore < a € 516 per € 494, per acquisto di un armadio di sicurezza.

Per contro non sono stati completamente realizzati gli investimenti previsti sull'impianto carburanti, con riferimento al potenziamento di impianti, nell'ambito delle immobilizzazioni materiali.



3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A commento dei risultati evidenziati, con particolare riferimento alla gestione caratteristica, preme rilevare le importanti modifiche organizzative che hanno interessato l'Ente a partire dall'esercizio 2015. In primo luogo si sottolinea la riorganizzazione dei servizi interni all'Ente e il ruolo ricoperto dalla Società in house, che, oltre a svolgere le attività di supporto nell'ambito dei servizi istituzionali dell'A.C.MS, ha ampliato l'attività di front-office, attraverso l'attività di consulenza automobilistica. L'esercizio 2017 ha visto andare a regime l'attività della delegazione di Massa Centro, di recente apertura, e l'inizio della nuova gestione della delegazione di Marina di Carrara.

A seguire, si provvede a delineare l'andamento dei principale servizi svolti dall'A.C..

SERVIZIO SOCI

La base associativa ha registrato rispetto all'anno precedente un decremento dello 0,69%, attestandosi a n. 11.247 soci per un entrata complessiva di competenza pari a € 606.131, con un decremento rispetto all'anno precedente, di € 45.650 (-7%).

In generale, si rileva il calo delle tessere Sistema e Gold a prezzo pieno (-11,12%), l'aumento delle stesse tipologie, ma convenzionate (+21,74%), delle tessere Club (+42,38%) e delle tessera Azienda (+3,73%) attraverso le associazioni Driver. Risulta in calo la produzione delle tessere ACI-SARA che si attestano a 1.462 unità (-9,98%).

Le aliquote a favore di ACI ammontano a € 339.654, con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a € 24.407, determinato dall'andamento della campagna sociale e dai benefici derivanti dalla riduzione delle aliquote attivata da A.C.I. a partire dal mese di novembre 2017.

L'Ente ha proseguito durante l'esercizio l'azione di promozione di iniziative finalizzate all'ottimizzazione della qualità dei prodotti esistenti e destinate al consolidamento della base associativa.

Le tessere a rinnovo automatico ammontano nell'esercizio a n. 5.875 contro le 6.096 del 2016 (-3,62%).

In ultimo si rileva il contributo degli ACI POINT, gestiti dagli Agenti Sara di Massa e Aulla, finalizzati alla più ampia promozione associativa.



ENTRATE PER CANONI UTILIZZO MARCHIO

I canoni (royalties) di utilizzo del marchio ammontano a € 84.488, con un aumento dello 0,75%, rispetto al precedente esercizio. Gli stessi tengono conto del recupero dei costi sostenuti dall'Ente per le locazioni e di una quota variabile strettamente connessa con il raggiungimento degli obiettivi associativi.

SERVIZIO CARBURANTE

Il carburante ritirato nell'anno – sulla base del quale viene quantificato il compenso erogato dalla Compagnia petrolifera - ammonta a Litri 885.000. Il confronto con l'anno 2016, il cui ritirato ammonta a Lt. 908.000, rivela un decremento del 2,53%.

I proventi lordi derivanti dall'erogazione dei carburanti ammontano a € 47.409 (-2,17%), su cui incidono € 1.257 per liquidazione del bonus fine gestione a favore del gestore dell'impianto. Lo stesso importo viene registrato in uscita per versamento alla compagnia assicurativa.

Prosegue l'impegno dell'Ente a sostegno della campagna promozionale sulle vendite nel canale IPERSELF, con costi pari a euro 10.395 e recupero del 50% a carico del gestore.

SERVIZIO CESSIONE AUTO

La gestione diretta del servizio è cessata nel mese di aprile 2017, con ricavi pari a euro 3.555, a fronte di costi per euro 6.980. Nel corso dell'anno è stato stipulato un accordo con ditta esterna specializzata nel settore che riconosce all'Automobile Club euro 3.000 su base annua a titolo di pubblicità.

ATTIVITA' ASSICURATIVE

L'attività assicurativa ha fatto registrare un'entrata complessiva pari a € 95.086 con un decremento del 4%, indice, da una parte, della difficoltà generalizzata in cui si muove questo settore nella provincia di Massa Carrara, dall'altra, in controtendenza rispetto al trend degli ultimi 10 anni, che evidenziavano una perdita annuale del 10%. In quest'ottica l'Ente ha avviato, in sinergia con l'Agente Sara Assicurazioni, una campagna rivolta ai soci ACI per favorire l'aumento del portafoglio assicurativo. Sull'esercizio ha inciso positivamente la stipula del contratto per la promozione del marchio SARA relativo al biennio 2016 -2017, che ha determinato entrate per € 3.973.



TASSE AUTOMOBILISTICHE

Il servizio nell'anno 2017 sulla base delle attribuzioni affidate all'ACI dalla Regione Toscana, ha registrato un contenuto decremento delle esazioni pari all'1,12% rispetto al precedente esercizio. Le stesse ammontano complessivamente a n. 87.332. I compensi spettanti all'A.C. per l'attività di riscossione effettuata da tutte le delegazioni ammontano a € 15.184.

ATTIVITA' SPORTIVA

Il sodalizio ha proseguito nell'anno l'attività di rilascio licenze sportive presso la sede dell'A.C., con emissione di n. 124 Licenze sportive CSAI (+18%). L'attività dell'associazione degli Ufficiali di Gara della provincia è stata incoraggiata mettendo a disposizione i nostri spazi per incontri periodici e per la premiazione del Trofeo ACI Massa Carrara, organizzato dalla stessa Associazione. Di rilievo, l'organizzazione delle seguenti manifestazioni sportive con grande risalto del marchio ACI STORICO:

- "MCROC" del 15/10/2017, ginkana per auto moderne, presso il complesso fieristico di Marina di Carrara;
- "A spasso per borghi tra castelli e fantasmi", del 22/10/2017 a Fosdinovo (MS).

EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

Prosegue l'impegno dell'Ente nel settore dell'educazione e sicurezza stradale, verso il mondo della scuola e gli automobilisti del territorio.

Si citano tra le attività realizzate nell'anno gli interventi, promossi da ACI secondo il progetto *TrasportAci Sicuri*, effettuati presso le ASL locali durante i corsi di preparazione al parto. E' proseguita la collaborazione con l'esperto incaricato del settore per interventi presso le scuole primarie e secondarie finalizzati a sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'educazione stradale. Sono stati raggiunti dai progetti ACI circa 800 studenti in base all'accordo stipulato tra A.C.I. e M.I.U.R., che prevede la gratuità degli interventi da parte degli AA.CC.. Da evidenziare la collaborazione con l'Istituto Comprensivo Massa 3^a per il progetto "A Spasso nel Bosco" finanziato dalla Regione Toscana. Da ricordare inoltre la collaborazione con la Camera Penale di Massa Carrara per l'organizzazione di un Master dedicato ai reati stradali, al quale hanno partecipato circa 50 avvocati e tirocinanti del Foro di Massa.



Sempre nel 2017 si è proceduto alla premiazione dei Pionieri della guida, ovvero degli automobilisti più prudenti, da anni alla guida.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Alle voci sopra evidenziate si aggiungono i proventi derivanti da:

- affitti e subaffitti di immobili per € 36.985, che registra una riduzione di € 37.798, a causa della cessazione del contratto di sublocazione con il locale Ufficio Territoriale ACI a partire dal 30/06/2016;
- concorsi e rimborsi diversi per € 21.742;
- Proventi e ricavi diversi per € 21.923; rilevano sul conto le entrate dai soci per recupero spese (postali e commissioni bancarie) relative al servizio bollo sicuro.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

**Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.17	31.12.16	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	14.243	12.641	1.602
Immobilizzazioni materiali nette	378.764	376.906	1.858
Immobilizzazioni finanziarie	169.846	241.529	-71.683
Crediti esigibili nel medio-lungo termine	26.884	35.143	-8.259
Totale Attività Fisse	589.737	666.219	-76.482
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	5.251	4.981	270
Credito verso clienti	131.735	130.859	876
Crediti verso società controllate	2.776	0	2.776
Altri crediti	53.459	81.057	-27.598
Disponibilità liquide	91.107	79.873	11.234
Ratei e risconti attivi	184.695	181.273	3.422
Totale Attività Correnti	469.023	478.043	-9.020
TOTALE ATTIVO	1.058.760	1.144.262	-85.502
PATRIMONIO NETTO			
	-30.116	-21.187	-8.929
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	158.184	151.025	7.159
Altri debiti a medio e lungo termine	309.533	338.942	-29.409
Totale Passività Non Correnti	467.717	489.967	-22.250
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	9.214	7.798	1.416
Debiti verso fornitori	266.263	116.315	149.948
Debiti verso società controllate	6.750	0	6.750
Debiti tributari e previdenziali	769	3.636	-2.867
Altri debiti a breve	3.434	228.630	-225.196
Ratei e risconti passivi	334.729	319.103	15.626
Totale Passività Correnti	621.159	675.482	-54.323
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.058.760	1.144.262	-85.502

Rispetto allo stato patrimoniale, sono state operate le seguenti riclassificazioni:

- Gli altri crediti sono la somma dei “crediti tributari” e dei “crediti verso altri” esigibili entro l’esercizio successivo.
- Gli altri debiti a medio/lungo termine sono costituiti dalla quota-parte del debito per il mutuo acceso nel 2014 con scadenza 31.12.2029, dalla durata residua del piano di rientro dei debiti verso A.C.I. e dal trattamento di quiescenza della direzione (posizione che ha cessato dal servizio) e di risorse, non più in servizio presso l’Ente.
- La differenza tra il deficit patrimoniale iniziale e il deficit patrimoniale finale pari a € 8.929 è formata dalla somma algebrica del risultato economico dell’esercizio in esame, pari a - € 8.928, e dall’arrotondamento, pari a € 1, originato dalla conversione dello stato patrimoniale e del conto economico da valori espressi in centesimi a valori espressi in unità di euro.

L’analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo evidenzia un grado di copertura con capitale proprio delle immobilizzazioni (Quoziente di solidità o di struttura), pari a -0,05 nell’esercizio in esame contro un valore pari



a -0,03 nel 2016, pertanto peggiorativo. La condizione ideale di una solida struttura sarebbe avere un rapporto PN/AF >1, ma è doveroso osservare che il rapporto indicherebbe in realtà una potenzialità dell'Ente di aumentare i propri investimenti finanziandoli appunto con capitale proprio. In questo caso tale rapporto è negativo, poiché l'Ente non ha capitale proprio ma un deficit patrimoniale. In questa sede, preme rilevare che due degli immobili in stato patrimoniale sono valorizzati al costo storico, di gran lunga inferiore al valore commerciale degli stessi. Pertanto l'Ente aderisce all'opportunità offerta agli AA.CC., in base alla circolare della DAF del 15.12.2015, che consente di rivalutare il patrimonio netto dell'Ente evidenziando la plusvalenza latente ai fini della determinazione del patrimonio netto rettificato. Ne consegue che l'A.C. MS viene a collocarsi in una fascia positiva per quanto riguarda gli obiettivi di riassorbimento del deficit.

Se per la copertura delle immobilizzazioni si considerano anche le passività a medio/lungo termine, l'AC presenta un grado di solidità leggermente più alto; infatti *l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli* (o altrimenti detto quoziente di Copertura) presenta un valore pari a 0,74 nell'esercizio in esame, in lieve miglioramento rispetto al valore di 0,70 rilevato nell'esercizio precedente, a causa dell'effetto combinato della riduzione delle passività non correnti, pari a € 22.250, dell'aumento del deficit patrimoniale, pari a € 8.929, e della riduzione delle attività fisse, pari a € 76.482.

Ne deriva che le attività fisse sono parzialmente coperte dalle passività non correnti, al netto del deficit patrimoniale.

L'indice di indipendenza da terzi (o altrimenti detto Quoziente di Indipendenza) misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice, rappresentato dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'indebitamento complessivo (passività non correnti + passività correnti) relativo all'esercizio in esame è pari a -0,02, contro -0,01 dell'esercizio precedente, quindi in lieve peggioramento. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solidità, un valore di Patrimonio Netto almeno pari a quanto richiesto agli altri finanziatori. Nel caso dell'Ente tale rapporto è negativo; ciò vuol dire che l'indebitamento complessivo verso i terzi è totalmente scoperto poiché non ha capitale proprio.



L'indice di liquidità immediata (Quick ratio o Acid test) rappresenta la capacità dell'Ente di far fronte alle obbligazioni scadenti nel breve termine attraverso le risorse che si rendono effettivamente disponibili in forma liquida nello stesso arco temporale. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,74 nell'esercizio in esame contro 0,70 nell'esercizio precedente. Tale rapporto, deve essere almeno pari ad 1, considerandosi ottimale, sotto il profilo della solvibilità, un valore delle attività a breve al netto delle rimanenze almeno pari a quanto necessario per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine. Nel caso dell'Ente tale rapporto è inferiore ad 1 e ciò vuol dire che per onorare le obbligazioni che scadono nel breve termine deve fare ricorso anche all'immediato smobilizzo di parte delle attività fisse.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	14.243	12.641	1.602
Immobilizzazioni materiali nette	378.764	376.906	1.858
Immobilizzazioni finanziarie	169.846	241.529	-71.683
Crediti esigibili nel medio-lungo termine	26.884	35.143	-8.259
Capitale immobilizzato (a)	589.737	666.219	-76.482
Rimanenze di magazzino	5.251	4.981	270
Credito verso clienti	131.735	130.859	876
Crediti verso società controllate	2.776		2.776
Altri crediti	53.459	81.057	-27.598
Ratei e risconti attivi	184.695	181.273	3.422
Attività d'esercizio a breve termine (b)	377.916	398.170	-20.254
Debiti verso banche	9.214	7.798	1.416
Debiti verso fornitori	266.263	116.315	149.948
Debiti verso società controllate	6.750		6.750
Debiti tributari e previdenziali	769	3.636	-2.867
Altri debiti a breve	3.434	228.630	-225.196
Ratei e risconti passivi	334.729	319.103	15.626
Passività d'esercizio a breve termine (c)	621.159	675.482	-54.323
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-243.243	-277.312	34.069
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	158.184	151.025	7.159
Altri debiti a medio e lungo termine	181.955	201.070	-19.115
Passività a medio e lungo termine (e)	340.139	352.095	-11.956
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	6.355	36.812	-30.457
Patrimonio netto	-30.116	-21.187	-8.929
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.	-127.578	-137.872	10.294
Posizione finanz. netta a breve termine	91.107	79.873	11.234
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	6.355	36.812	-30.457



Si precisa che la posizione finanziaria netta a medio e lungo termine contiene il debito bancario derivante dal mutuo acceso nell'anno 2014. Inoltre la posizione finanziaria netta a breve termine è positiva e migliora, rispetto al passato esercizio, di € 11.234.

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di € 243.243, con un miglioramento di euro 34.069 rispetto all'esercizio 2016.

Il risultato negativo tuttavia evidenzia che nell'esercizio le attività a breve termine non sono state sufficienti a finanziare le passività a breve. Obiettivo dell'Ente è perseguire una strategia atta a riportare il Capitale Circolante netto ad un valore positivo.

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Da tale documento emerge che, nel 2017, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per € 91.107. Nel complesso, il rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha ulteriormente migliorato la sua posizione finanziaria netta a breve di € 11.234.



4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione al netto dei proventi straordinari	947.854	1.038.236	-90.382	-8,7%
Costi esterni operativi al netto di oneri straordinari	-822.140	-877.395	55.255	-6,3%
Valore aggiunto	125.714	160.841	-35.127	-21,8%
Costo del personale al netto di oneri straordinari	-95.890	-118.959	23.069	-19,4%
Margine Operativo Lordo EBITDA	29.824	41.882	-12.058	-28,8%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-25.143	-24.965	-178	0,7%
Margine Operativo Netto EBIT	4.681	16.917	-12.236	-72,3%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	611	14.299	-13.688	-95,7%
Risultato Ordinario EBIT normalizzato	5.292	31.216	-25.924	-83,0%
Proventi straordinari	0	0	0	100,0%
Oneri straordinari	-8.020	-93	-7.927	100,0%
EBIT integrale	-2.728	31.123	-33.851	-108,8%
Oneri finanziari	-6.091	-9.143	3.052	-33,4%
Risultato Lordo prima delle imposte	-8.819	21.980	-30.799	-140,1%
Imposte sul reddito	-109	-2.422	2.313	-95,5%
Risultato Netto	-8.928	19.558	-28.486	-145,6%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che il decremento del valore aggiunto è determinato dalla maggiore incidenza del decremento del valore della produzione rispetto alla riduzione dei costi esterni operativi. Tale risultato, insieme alla riduzione del costo del



personale di € 23.069, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a € 29.824, in diminuzione di € 12.058 rispetto a quello realizzato nel 2016.

In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare il costo del personale. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per € 4.681, seppur con una variazione netta negativa di € 12.236 rispetto a quello ottenuto nel 2016.

Il margine operativo netto, ulteriormente rettificato dal risultato negativo della gestione straordinaria (-€ 8.020) e dal risultato negativo della gestione finanziaria per € 5.480, ha determinato un risultato lordo ante imposte negativo pari a € 8.819 a fronte di un risultato positivo di € 21.980 realizzato nel 2016. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia una perdita di € 8.928 contro un utile di € 19.558 registrato nel 2016.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

E' essenziale l'adozione da parte dell'ACI di concrete iniziative a favore del recupero della redditività dei Sodalizi, in modo da produrre nuovi ricavi ed arrestare il trend negativo. Ciò si potrà realizzare attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni Centrali e Locali, beneficiando della forza dell'immagine e della credibilità di cui ACI ancora dispone.

Si continuerà altresì a verificare la possibilità di ampliare il numero dei Clienti e dei Soci sul territorio, utilizzando possibili iniziative nazionali. L'Ente ripone aspettative sulla ridefinizione, avviata nel 2015, dei rapporti contrattuali con le Ditte delegate, nonché sulle prospettive di sviluppo che possono derivare dalla recente apertura della delegazione di città e dallo sviluppo dell'attività di consulenza automobilistica in sede attraverso la società di servizi.

E' possibile prevedere per l'anno 2018 una maggiore razionalizzazione dei costi di gestione ed ulteriori interventi finalizzati ad una sempre maggiore riduzione dei costi legati alle attività dell'Ente.

Occorre agire subito investendo su idee innovative ed esplorando nuovi mercati verso i quali l'Ente può puntare, forte del proprio marchio e delle proprie capacità e potenzialità di sviluppo.

A questo proposito, i progetti speciali attivati a favore dei soci che aderiscono al rinnovo automatico della tessera, attraverso il servizio "Bollo Sicuro", che prevedono l'implementazione di servizi aggiuntivi al fine di consolidare la compagine associativa sulle



AUTOMOBILE CLUB MASSA CARRARA

tessere principali (Sistema e Gold), costituiscono un segnale di rinnovamento e attenzione ai nostri iscritti che indica la strada da percorrere per i prossimi anni, in un mercato sempre più competitivo e aggressivo.

Massa li, 05/04/2018

F.to Il Presidente
Avv. Cordiano Romano



8. PROSPETTO AI SENSI DELL'ART. 41 C.1 DEL DL 66/2014

In conformità all'art. 41 c.1 del DL 66/2014 e in ottemperanza alla circolare DAF ACI n. 935 del 29/01/2015, si evidenzia che al 31/12/2017 l'importo di pagamenti relativi alle transazioni commerciali, la cui verifica tecnico / amministrativa è risultata regolare, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs 231/2002 è pari a €11.564,38 su un totale €202.910,73 di pagamenti effettuati.

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

Secondo quanto previsto dal DPCM 22 settembre 2014 ed in particolare l'art. 9, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento (accertata la regolarità documentale e contributiva) e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Tale indicatore è comprensivo anche dei seguenti casi:

- fatture per le quali il rilascio del documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) è risultato tardivo;
- fatture interessate dall'attivazione dell'intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di DURC irregolare ai sensi dell'art. 4 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207;
- fatture oggetto di compensazione con crediti vantati dall'A.C.MS nei confronti degli stessi fornitori.

Indicatore dei tempi medi di pagamento

INDICATORE DELLA TEMPESTIVITA' DI PAGAMENTO DEI FORNITORI DELLE PP.AA. PER ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E FORNITURE DI CARATTERE COMMERCIALE

Pubblicazione ai sensi degli artt. 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del decreto legislativo n.ro 33 del 14.03.2013

Periodo dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Ann o	n.ro pagamenti 2015 per forniture di beni e servizi	Calcolo dell'indicatore	Indicatore annuale della tempestività dei pagamenti ACI
2017	357	Media dei tempi tra la data di scadenza del debito e quella dell'effettivo pagamento, ponderata in funzione degli importi pagati	-2,23

Massa li, 05/04/2018

F.to Il responsabile amm.vo

F.to Il Presidente
Avv. Cordiano Romano